

Open del «Feudo» sui green Fiona May e Genny Di Napoli

I due campioni di atletica ieri alla Pro Am Scendono in campo 108 professionisti

CLAUDIA CANEGALLO
ASTI

Atletica e golf. Un connubio sancito ieri all'apertura della quattro giorni del «Feudo di Asti Open», ultima tappa italiana dell'Alps Tour, il circuito golfistico per giovani professionisti. Gli ex campioni mondiali di salto in lungo Fiona May e di mezzofondo Genny Di Napoli hanno preso parte ieri alla tradizionale Pro Am, gara a squadre miste, professionisti e amatori, che precede le tappe dei tornei pro.

Al nastro di partenza si sono presentate 33 squadre, ciascuna guidata da uno dei professionisti impegnati da oggi con il torneo ufficiale, e da tre amatori, per un totale di oltre 130 giocatori. Il via alla sfida è

stato dato alle 12,30, (shot gun) con tutte le squadre impegnate simultaneamente sulle 18 buche del Feudo d'Asti. La Pro Am di ieri è servita da un lato per scaldare l'atmosfera in vista della gara che partirà questa mattina e dall'altro per far conoscere ai giocatori professionisti e ai tantissimi ospiti provenienti anche da altre regioni, il bellissimo percorso collinare disegnato dall'architetto canadese Graham Cook.

«Sono qui per giocare e divertirmi - commenta Fiona May, poco prima di partire per la sfida Pro Am -. E' la mia prima volta ad Asti. Con mio marito Gianni e la mia figlia più piccola, Anastasia, ne approfitto per fare anche un po' di vacanza fra le colline». La campionessa di salto in lungo era accom-

pagnata in squadra proprio da Genny Di Napoli e da Andrea Perrino, professionista che attualmente guida la classifica di merito dell'Alps tour, e che, grazie ai risultati raccolti nel 2009, si è già assicurato l'accesso nei tour maggiori del 2010, dal Challenge all'European.

Venendo invece al «Feudo di Asti Open», in partenza questa mattina, i giocatori che scenderanno sui green sono oltre un centinaio, provenienti da 12 nazioni. I riflettori saranno puntati sul livornese Andrea Perrino, leader assoluto dell'Alps Tour 2009. Andranno però tenuti d'occhio anche molti altri giocatori italiani e stranieri, intenzionati a raccogliere un importante successo nelle fasi conclusive della stagione. «Questo è un torneo da vin-



Andrea Perrino (a sin.) e Marco Delpodio. In alto Fiona May, Genny Di Napoli e Gianni Iapichino

cere a tutti i costi - ha dichiarato Matteo Delpodio, campione torinese che quest'anno non è riuscito a brillare come ci si sarebbe aspettati -. In questa stagione sto pagando alcuni errori tattici, fra cui quello di essermi diviso fra Alps Tour e Challenge Tour, senza riuscire a portare a casa i risultati sperati, no-

nostante un momento di ottima forma».

Ambiranno al titolo anche il toscano Alessio Bruschi, il lombardo Marco Crespi (vincitore dello Slovenia Open), i liguri Paolo Terreni e Andrea Zanini e il romano Marco Bernardini. Per non parlare degli stranieri, dall'inglese Matthew Cryer,

vincitore sabato scorso in Campania, e Steve Lewton, ai francesi Julien Foret, Thomas Fournier, Damien Perrier e Julien Xanthopoulos.

La gara si svolge sulla distanza di 54 buche, con un taglio dopo 36, che lascerà in gara i primi 40 classificati. Il montepremi è di 50 mila euro.